
Linee guida sulla gestione delle risorse attribuite ai Fondi interprofessionali per la formazione continua

***Roma, 12 GIUGNO 2018
INAPP - Corso d'Italia, 33***



Il incontro del Board REFERENCE POINT NAZIONALE (RPN) per la Qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale – Eqavet

INAPP

Agenda

1. Il contesto normativo di riferimento
2. La nuova circolare per i Fondi interprofessionali
3. Le modalità di utilizzo delle risorse
4. Previsioni generali e indicazioni operative
5. Il Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo



Il contesto normativo di riferimento

▶ Fino a pochi mesi fa



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Circolare n. 36 del 18 novembre 2003

.....
Criteri e modalità per la gestione delle risorse finanziarie di cui ai commi 10 e 12 lettera b) dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e s.m.i.
.....

Contributi sulla conduzione dei Fondi:

- ▶ Sentenza CdS Sez. VI, n. 4304 del 15 settembre 2015
- Parere ANAC del 15 gennaio 2016
- Circolare MiLaPos n. 10 del 18 febbraio 2016
- Parere AGCM AS1273 (ex S2512) del 29 aprile 2016



Oggi



Condivisione con le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative



Circolare n. 1 del 10 aprile 2018

.....
Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388
.....

La nuova circolare per i Fondi interprofessionali



La **formazione professionale**, già definita strumento di politica attiva del lavoro, volta a favorire l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in armonia con il progresso scientifico e tecnologico diventa valore fondamentale da perseguire.

Ai fini del raggiungimento di tale obiettivo le linee guida intendono inserirsi in un più ampio sistema che promuova lo sviluppo di una società della conoscenza, accresca l'occupabilità, e migliori l'accesso all'**apprendimento permanente (lifelong learning)**.

Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali:

Cosa definiscono ...

- ❑ Principi e prassi operative dei Fondi interprofessionali nonché nuovi parametri in relazione alle modalità e ai criteri di gestione delle risorse assegnate agli stessi
- ❑ Procedure specifiche per migliorare il quadro normativo di riferimento
- ❑ Standard minimi di qualità condivisibili dai 19 Fondi interprofessionali

Cosa rappresentano ...

- ❑ Strumento di garanzia di qualità della formazione per i Fondi interprofessionali

Le modalità di utilizzo delle risorse

I Fondi, complessivamente, svolgono attività riconducibili alle seguenti categorie:

- ❑ Attività di gestione
- ❑ Attività propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi

❑ Attività finalizzate alla realizzazione dei piani formativi



Concessione (attribuzione) di contributo/sovvenzione per finanziare in tutto o in parte i piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati tra le parti sociali come previsto dall'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

*La formazione deve essere **progettata per conoscenze e competenze** comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di una attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile.*

Le modalità attraverso cui le risorse vengono utilizzate sono esclusivamente:

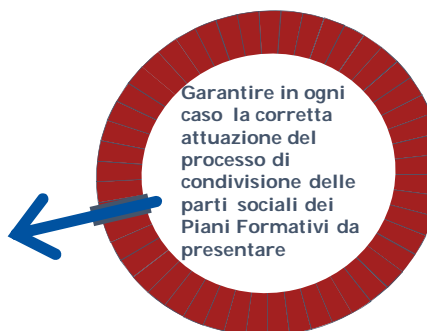
1. Conto individuale: modalità di assegnazione del contributo di diretta restituzione alle aziende aderenti
2. Conto collettivo: modalità di assegnazione del contributo su base solidaristica

- Versamento contributi senza mediazioni
- No applicaz. normativa aiuti di Stato

- Conto finanziato da tutti o quota parte dei contributi versati
- Proc. selettive e valutaz. nel merito
- Applicaz. normativa aiuti di Stato

Previsioni generali e indicazioni operative

1. •Affidamento di lavori, servizi e forniture (D.Lgs 50/2016 e s.m.i)
2. •Entità e natura di costi e oneri sul gettito del contributo
3. •Processo di Condivisione delle parti sociali dei PF
4. •Risorse INPS entro 12 mesi dall'assegnazione
5. •Modalità di rendicontazione:
Costi unitari standard e Costi reali
6. •Avvisi su Conto Collettivo (L. 241/1990 e L. 388/2000)



È necessario che i Fondi provvedano a **predeterminare e rendere pubblici**, con un adeguato grado di dettaglio:

- tutti i presupposti richiesti per ottenere l'approvazione dei piani formativi;
- le modalità e tempistiche entro si impegnano ad approvare i piani formativi di riferimento;
- le modalità e tempistiche entro cui si impegnano a richiedere le eventuali integrazioni o ad esaminare i riscontri alle integrazioni ricevute;
- le modalità e tempistiche con cui devono essere rendicontati i piani formativi autorizzati per la liquidazione dei finanziamenti.

È necessario che nella predisposizione degli avvisi **individuino chiaramente gli obiettivi e le tipologie** dei piani formativi presentabili, gli ambiti di intervento della formazione, i destinatari della formazione nonché i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività formative.

La delega di attività: laddove il Fondo preveda nel singolo avviso la possibilità per il soggetto attuatore di fare ricorso alla delega a un soggetto terzo, questa dovrà avere necessariamente determinate caratteristiche.

Il Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo

I Fondi sono tenuti ad aderire alle nuove regole e ad adottarle, sviluppando il necessario livello di dettaglio, in uno specifico documento. In particolare, si prevede che i Fondi redigano e, a seguito di approvazione da parte di ANPAL, adottino un idoneo **Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo** recante:

- ❑ la descrizione delle caratteristiche del Fondo;
- ❑ la descrizione della propria struttura interna;
- ❑ la descrizione del proprio modello organizzativo adottato ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231,
- ❑ la descrizione del proprio sistema di gestione delle risorse assegnate dall'INPS, distinte per singola categoria di entrata e di uscita, con evidenza: delle procedure di acquisizione di beni e servizi, delle modalità di distribuzione delle risorse destinate alle attività formative, degli elementi caratterizzanti la composizione degli Avvisi e della mobilità tra Fondi;
- ❑ la descrizione delle modalità e dei principi alla base della redazione del Piano finanziario previsionale e del Rendiconto per cassa;
- ❑ la descrizione del sistema dei controlli e, in particolare, delle procedure adottate in relazione alle visite *in itinere* e alle visite *ex post*;
- ❑ la previsione, in coerenza con le finalità di cui agli articoli 13 e 15 del decreto legislativo n. 150/2015 che i Fondi sono tenuti ad inviare semestralmente all'ANPAL i dati elementari relativi all'ambito finanziario, alle attività realizzate e ai destinatari della formazione, ovvero imprese e lavoratori coinvolti, identificati attraverso il conferimento dei codici fiscali.



TRASPARENZA ➔

Pubblicazione del **bilancio d'esercizio** e della **quota di contributi INPS** destinata al finanziamento della formazione.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



WZM